



Principles for Responsible Banking

Report 2023

Introduzione

Nel settembre 2019 Banca Monte dei Paschi di Siena è stata tra le prime 130 Banche a livello globale ad aderire al lancio dei **Principles for Responsible Banking (PRB)**, iniziativa per la Finanza del Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente (United Nation Environment Programme Financial Institute – UNEP FI), con l'obiettivo di rafforzare il suo impegno ad adottare strategie e pratiche che contribuiscano alla creazione di un sistema bancario sostenibile e a generare un impatto positivo per la società e l'ambiente.

L'adesione ai Principles for Responsible Banking **conferma l'impegno del Gruppo** nel perseguire obiettivi ambiziosi in materia di **sviluppo sostenibile** e nella **lotta ai cambiamenti climatici**, allineando la propria attività e i propri obiettivi all'Agenda 2030 per lo sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals, SDGs) e all'Accordo di Parigi e promuovendo la misurazione degli impatti delle attività bancarie sulle persone e sul pianeta.

Tale impegno rappresenta uno dei primi punti salienti del percorso di crescita sostenibile, perseguito da tempo dal Gruppo MPS e mosso dalla consapevolezza dell'importanza di agire a supporto di una società inclusiva, fondata sulla dignità umana, sull'uguaglianza e sull'uso sostenibile delle risorse naturali in cui possono prosperare consumatori, clienti, imprese e la società.

Il percorso di sviluppo sostenibile del Gruppo ha visto anche l'adesione nel 2022 alla **Net Zero Banking Alliance (NZBA)**, una ulteriore iniziativa delle Nazioni Unite, con l'obiettivo di accelerare la transizione del settore bancario internazionale ad una economia a zero emissioni nette entro il 2050, allineando i propri portafogli di prestiti e investimenti al raggiungimento dell'obiettivo di zero emissioni nette entro il 2050, in linea con i target fissati dall'Accordo di Parigi sul clima.

Il Gruppo MPS ha inoltre **integrato la propria strategia** con le **dimensioni ESG** (Environmental, Social, Governance) e nel Piano industriale 2022-2026, A Clear and Simple Commercial Bank, con chiari obiettivi, azioni e iniziative trasversali a supporto del proprio percorso di sviluppo sostenibile, in un'ottica di creazione di valore condiviso e sostenibile.

Il presente report è stato redatto in coerenza alle linee guida pubblicate dall'UNEP a settembre 2022 e alle evidenze emerse dall'analisi di self assessment. È stato inoltre analizzato e approvato dal Consiglio di Amministrazione del Gruppo nella seduta 5 agosto 2024 e pubblicato sul sito di Gruppo al link: [UNEP - Financial Initiative](#)

Principio 1: Allineamento



Allineeremo la nostra strategia di business per essere coerenti e contribuire alle esigenze degli individui e agli obiettivi della società, come espresso negli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), nell'Accordo di Parigi sul Clima e nei relativi quadri nazionali e regionali.

Modello di business

Descrivere (ad alto livello) il modello di business della Banca, compresi i principali segmenti di clientela serviti, i tipi di prodotti e servizi forniti, i principali settori e tipi di attività nelle principali aree geografiche in cui la Banca opera o fornisce prodotti e servizi. Si prega inoltre di quantificare le informazioni rivelando ad es. la distribuzione del portafoglio della Banca (%) in termini di aree geografiche, segmenti (ovvero di bilancio e/o fuori bilancio) o rivelando il numero di clienti serviti.

Il Gruppo Montepaschi, fondato nel 1472 da Banca Monte dei Paschi di Siena per finalità sostenibili, è una delle principali Banche Italiane e svolge un ruolo importante nell'economia italiana, fornendo una vasta gamma di servizi in prevalenza tradizionali a clientela retail & commercial banking.

Oggi il Gruppo MPS è presente in tutte le regioni italiane, con una rete di 1.362 filiali, 127 centri specialistici PMI, Family Office e Private e 109 sportelli di promozione finanziaria. Inoltre, è presente con una filiale operativa a Shanghai, 8 uffici di rappresentanza in Europa, Nord Africa e Cina e la controllata MPS Banque che opera prevalentemente in Francia.

Il Gruppo è attivo in tutti i principali segmenti di mercato, attraverso società partecipate o joint venture:

Retail Banking

- Corporate & Investment Banking
- Leasing
- Factoring
- Credito al consumo
- Wealth Management & Insurance
- Risparmio gestito

Il segmento assicurativo-previdenziale è coperto da una partnership strategica con AXA, mentre l'attività di asset management si basa sull'offerta di prodotti di investimento di case terze indipendenti.

Link e riferimenti

[Dichiarazione Non Finanziaria Consolidata 2023](#)

[Piano industriale 2022-2026](#)

[Relazione Finanziaria Annuale 2023](#)

Il Gruppo coniuga i servizi tradizionali offerti attraverso la rete di filiali e centri specialistici con un innovativo sistema di servizi di self banking e digital banking arricchito dalle competenze della rete di consulenti finanziari Widiba.

La distribuzione dei ricavi dell'anno 2023 per segmento di mercato è:

51,4% legato alle attività di Retail Banking, che include i segmenti Valore, Premium di Banca MPS e tutte le attività di Banca Widiba SpA (Rete di consulenti finanziari e canale Self);

40,4% legato alle attività di Corporate Banking, che include la clientela Imprese (segmenti PMI, Corporate Client e Small Business), le Filiali Estere, la controllata MPS Leasing & Factoring (incorporata in Banca MPS nel corso del 2023) e la Banca di diritto estero MP Banque;

6,2% legato alle attività del Large Corporate e Investment Banking, che include la clientela Grandi Gruppi e large Corporate;

4,8% riconducibile al Wealth Management, che include la clientela Private (segmenti Private e Family Office) e la società controllata MPS Fiduciaria;

Di seguito si riporta la ripartizione sulla base dei ricavi per ciascuno dei segmenti operativi del Gruppo MPS:

Principali settori di business	Retail banking	Corporate banking	Large Corporate & Investment Banking	Wealth Management
% totale ricavi per segmento commerciale	51,4%	40,4%	6,2%	4,8%

Allineamento strategico

La vostra strategia aziendale identifica e riflette la sostenibilità come una o più priorità strategiche per la vostra banca?

☒ Sì ☐ No

Descrivere in che modo la banca si è allineata e/o sta pianificando di allineare la propria strategia per essere coerente con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs), con l'Accordo di Parigi sul clima e i relativi quadri nazionali e regionali.

La banca fa anche riferimento a uno dei seguenti quadri o requisiti di rendicontazione normativa sulla sostenibilità nelle sue priorità o politiche strategiche per implementarli?

☐ Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani

☒ Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro

☒ UN Global Compact

☐ Dichiarazione delle Nazioni Unite sui diritti dei popoli indigeni

☒ Eventuali obblighi normativi applicabili in materia di reporting sulle valutazioni del rischio ambientale, ad es. sul rischio climatico - specificare quali: ECB Supervisory expectations relating to risk management and disclosure, Net-Zero Banking Alliance, Global Reporting Initiative (GRI), DECRETO LEGISLATIVO 30 dicembre 2016, n. 254, Informativa al Pubblico Pillar 3

☒ Qualsiasi obbligo di segnalazione normativa applicabile sulle valutazioni del rischio sociale, ad es. sulla schiavitù moderna - specificare quali: Global Reporting Initiative (GRI), DECRETO LEGISLATIVO 30 dicembre 2016, n. 254

☐ Nessuno dei precedenti

Il Gruppo Monte dei Paschi di Siena, fondato nel 1472 da Banca Monte dei Paschi di Siena per finalità sostenibili come "Monte Pio" per volere delle Magistrature della Repubblica di Siena, fu istituito per dare aiuto alle classi più disagiate della popolazione in un momento difficile per l'economia locale e per contrastare il fenomeno dell'usura.

Banca Monte dei Paschi di Siena, in qualità di Capogruppo, ne ha mantenuto la vocazione sostenibile, evolvendo nel corso del tempo, in coerenza al contesto in cui opera e agli sviluppi normativi, il proprio percorso di integrazione della sostenibilità nel modello di business, nei processi decisionali e nella strategia.

Link e riferimenti

[Dichiarazione Non Finanziaria Consolidata 2023](#)

Il Gruppo MPS adotta un modello di business volto a contribuire positivamente allo sviluppo sostenibile e ad una integrazione progressiva dei principi di Sostenibilità, in ottica di trasformazione continua e in coerenza alle sfide attuali e prospettiche, orientando la propria azione alla creazione di valore nel lungo periodo e conciliando lo sviluppo del business e la solidità finanziaria con la sostenibilità sociale, ambientale e di governance. Il Gruppo MPS, consapevole del ruolo che svolge all'interno del sistema bancario, ha incorporato nella propria strategia aziendale i principi di Sostenibilità, in coerenza con la propria storica vocazione di agire negli interessi di tutti gli stakeholder, e definito una propria strategia di supporto alla transizione e decarbonizzazione del proprio portafoglio impieghi, in coerenza gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs), e con l'Accordo di Parigi sul clima e i relativi quadri nazionali e regionali, dotandosi al contempo di strumenti per gestire la propria esposizione al rischio climatico e ambientale. La Banca ha inoltre rafforzato la sua strategia aziendale mediante la pubblicazione di target sulle tre dimensioni ESG nel "Piano Industriale 2022-2026 – Clear and A Clear and Simple Commercial Bank", identificando iniziative di governance che permetteranno di generare valore condiviso in coerenza con quanto definito. L'integrazione di tali impegni e dei criteri ESG all'interno della strategia aziendale e l'impegno ad allinearsi sono stati formalizzati in un documento normativo interno "Linee guida in materia di Sostenibilità e ESG" del Gruppo MPS, che definisce gli ambiti di impegno ESG del Gruppo e il ruolo e le responsabilità delle funzioni coinvolte nel governo e nell'implementazione delle attività necessarie a realizzare gli impegni stessi. Il Gruppo MPS, con riferimento all'attività creditizia, adotta un processo di valutazione creditizia basato su strategie e standard integrati con criteri ESG, definisce gli indirizzi di erogazione del credito sulla base della valutazione del profilo di sostenibilità del cliente e degli elementi di rischio connessi ai fattori ESG e monitora gli impieghi in coerenza a tali indirizzi. In tale contesto, il Gruppo: 1. integra, nei processi di erogazione del credito, la valutazione di finanziabilità, secondo i criteri di solvibilità prospettica, con la valutazione del profilo di sostenibilità; 2. definisce regole generali di esclusione sulla base dei criteri minimi di sostenibilità (criteri generali di screening).	Link e riferimenti <i>Dichiarazione non finanziaria 2022</i> <i>Dichiarazione Non Finanziaria Consolidata 2023</i> <i>Piano industriale 2022-2026</i> <i>Direttiva di Gruppo in materia di Sostenibilità e ESG</i>
---	--

Il Gruppo MPS analizza le controparti secondo i criteri ESG nelle sue attività di concessione del credito, adottando un approccio volto a identificare e valutare il profilo ESG del cliente, inclusi i potenziali rischi ESG (climatici e ambientali, reputazionali, operativi, etc.) e ad indirizzare le proprie politiche ESG in tutti i settori di attività economica, suddivisi in settori ad alta intensità emissiva, altri settori clima rilevanti e settori ad alto impatto sociale, integrando la valutazione di finanziabilità, secondo i criteri di solvibilità prospettica, con la valutazione del profilo di sostenibilità.

Inoltre, il Gruppo ha identificato regole generali di esclusione sulla base dei criteri minimi di sostenibilità (criteri generali di screening), indirizzi di esclusione e due diligence rafforzata per le controparti appartenenti a settori ad alta intensità emissiva e in settori controversi, in coerenza agli obiettivi nazionali e internazionali. Le medesime linee guida vengono adottate nelle attività di investimento e di funding.

Tali obiettivi sono stati ulteriormente declinati nel Piano di Sostenibilità, per la cui implementazione è stata avviata una specifica progettualità "Programma ESG", focalizzata sulla realizzazione delle iniziative per i quattro pilastri del framework ESG ("Strategy & Governance", "Business Model", "Risk e Regulation", "Reporting e Communication"). Rappresentano una ulteriore tappa del percorso di integrazione che renderà concreto l'impegno del Gruppo alla transizione Sostenibile. Il Programma si articola in otto filoni progettuali distinti, le cui attività vengono monitorate da un Project Manager Officer (PMO). Il Programma è indirizzato all'implementazione delle iniziative anche in ottica di perseguire gli impegni internazionali sottoscritti dal Gruppo.

Il percorso intrapreso e le azioni messe a terra dal Gruppo Montepaschi per contribuire a diffondere modelli di business sostenibili si riflettono anche nel miglioramento delle valutazioni ricevute dalle agenzie di rating ESG.

Inoltre, il Gruppo, con l'adesione alle iniziative dell'ONU «Principles for Responsible Banking (PRB)» e «Net-Zero Banking Alliance (NZBA)», ha rafforzato il suo impegno, già confermato anche nel Piano Industriale 2022-26, ad allineare la propria strategia agli obiettivi di sviluppo sostenibile e ad accelerare la transizione verso l'azzeramento delle emissioni (net-zero) entro il 2050 mediante la definizione di ulteriori target, descritti nelle sezioni seguenti e favorendone la misurazione e la trasparenza sugli impatti delle attività bancarie sulle persone e sul pianeta.

Principio 2: Impatti e definizione degli obiettivi



Aumenteremo continuamente i nostri impatti positivi riducendo al contempo gli impatti negativi e gestendo i rischi per le persone e l'ambiente derivanti dalle nostre attività, prodotti e servizi. A tal fine, fisseremo e pubblicheremo obiettivi in cui possiamo avere gli impatti più significativi.

2.1 Analisi d'impatto (Step 1)

Dimostrare che la banca ha eseguito un'analisi di impatto del proprio portafoglio/i per identificare le aree di impatto più significative e determinare le aree prioritarie per la definizione degli obiettivi. L'analisi dell'impatto deve essere aggiornata regolarmente¹ e soddisfare i seguenti requisiti/elementi (a-d)²:

a) Scope: Qual è l'ambito dell'analisi di impatto della banca? Descrivere quali parti delle principali aree di attività della banca, prodotti/servizi, nelle principali aree geografiche in cui opera la banca (come descritto al punto 1.1) sono state prese in considerazione nell'analisi dell'impatto. Descrivi anche quali aree non sono state ancora incluse e perché.

Nel 2020 il Gruppo ha condotto una prima analisi di impatto durante il processo di Analisi di Materialità 2020, fondata su attività di stakeholder engagement esterno e interno, per valutare impatti positivi e negativi generati (o generabili) dal Gruppo con riferimento alle proprie attività, cd. *Dimensione interna*. In tale contesto sono emerse due aree di Impatto, Stabilità Climatica e Diversity & Inclusion, rispettivamente con riferimento agli impatti sull'ambiente legati alla gestione dei propri immobili e alle proprie risorse.

Successivamente, in coerenza con l'evoluzione del proprio percorso di sostenibilità, basato su una integrazione progressiva dei fattori ESG nella gestione di tutte le attività svolte dal Gruppo, ha condotto nel 2022 e nel 2023 una ulteriore analisi del proprio portafoglio creditizio per identificare le aree con gli impatti più significativi, negativi e positivi, considerando anche il proprio portafoglio creditizio e il contesto in cui opera. Tale analisi vengono monitorate e aggiornate periodicamente nel corso dello svolgimento delle attività ordinarie del Gruppo.

Link e riferimenti

[Dichiarazione Non Finanziaria Consolidata 2023](#)

¹ Ciò significa che se l'analisi d'impatto iniziale è stata effettuata in un periodo precedente, le informazioni dovrebbero essere aggiornate di conseguenza, l'ambito ampliato e la qualità dell'analisi d'impatto migliorata nel tempo

² Ulteriori indicazioni possono essere trovate nella guida interattiva sull'analisi dell'impatto e sulla definizione degli obiettivi.

Il Gruppo MPS presenta un portafoglio crediti quasi interamente italiano e in larga parte riconducibile alle esposizioni della Capogruppo Banca Monte dei Paschi di Siena. In ragione di ciò, l'Analisi di Impatto (di seguito anche "l'Analisi") è stata svolta con esclusivo riferimento al portafoglio crediti Italia di Banca MPS, considerando sia il portafoglio Retail e il portafoglio Corporate. Il Gruppo presenta circa il 51% dei ricavi legati alle attività Retail e circa il 46% legato alle attività verso la clientela Imprese. Il perimetro dell'Analisi di Impatto in termini percentuali ha interessato: - Portafoglio Retail banking (clienti privati): per il quale sono stati analizzati circa il 90% dei prodotti, i servizi erogati a favore di clientela Retail; - Portafoglio Corporate banking (clienti imprese): per il quale sono state analizzate il 100% delle esposizioni verso clienti Imprese e di tutti i segmenti di mercato. Nel corso del tempo sono state rianalizzate le composizioni di entrambi i portafogli e non sono state evidenziate variazioni significative.	
b) Composizione del portafoglio: La banca ha considerato la composizione del proprio portafoglio (in %) nell'analisi? Fornire una composizione proporzionale del portafoglio a livello globale e per ambito geografico: i) per settori e industrie³ per portafogli di business, corporate e investment banking (ossia esposizione settoriale o ripartizione settoriale in %) e/o ii) per prodotti e servizi e per tipologia di clientela per i portafogli consumer e retail banking. Se la banca ha adottato un altro approccio per determinare l'entità dell'esposizione della banca, spiegare in che modo è stato definito dove risiedono le attività principali in termini di industrie o settori.	
Sulla base del perimetro definito al punto precedente, l'analisi di impatto delle attività relative al portafoglio Retail è stata effettuata con il supporto di UNEP FI Consumer and Institutional Tools e per i seguenti prodotti e servizi e indicatori: <i>Conti correnti (con e senza servizi di pagamento); Conti deposito; Certificati di deposito; Mutui; Prestiti personali; Carte di credito.</i> Rispetto ai prodotti, i 3 indicatori analizzati sono: <i>Numero di clienti; Numero di prodotti; Volumi.</i> Per tali prodotti è stato analizzato il dettaglio relativo ai clienti in termini di: <i>Reddito; Genere; Età; Provenienza (urbana o rurale).</i> La composizione del portafoglio Retail in termini di prodotti e servizi erogati e di caratteristiche dei relativi clienti sono riepilogate nella tabella seguente:	Link e riferimenti <u>Dichiarazione Non Finanziaria Consolidata 2023</u>

³ I settori chiave relativi a diverse aree di impatto, vale a dire quei settori i cui impatti positivi e negativi sono particolarmente forti, sono particolarmente rilevanti per l'analisi.

Prodotti (primi 3 per outstanding)	% del portafoglio analizzato
Conti correnti con servizi di pagamento	43%
Mutui	40%
Credito al consumo	3%

Reddito (nr. Clienti)	% del portafoglio analizzato
Popolazione a basso reddito (reddito annuo uguale a inferiore a 12.000 €)	14%
Popolazione a reddito medio (reddito annuo tra 12.000 € e 36.000 €)	39%
Popolazione ad alto reddito (reddito annuo maggiore di 36.000 €)	13%
Reddito non specificato	34%

Tipologia di clienti	% del portafoglio analizzato
Uomini	50%
Donne	50%

Provenienza del cliente (nr. Clienti)	% del portafoglio analizzato
Area Urbana (comune di residenza con alta densità abitativa)	54%
Area rurale (comune di residenza con densità abitativa medio/bassa)	45%
Area non specificata	1%

Età	% del portafoglio analizzato
18-30	8%
30-60	53%
60	38%

Fonte: Dati CRM al 31 12 2022

Ai fini dell'analisi del **Portafoglio Corporate**, sulla base del perimetro definito al punto precedente, è stato utilizzato il valore monetario degli impieghi complessivi verso la clientela Imprese al 30 09 2022.

La composizione del portafoglio Corporate in termini di esposizioni finanziarie suddiviso per settori di attività economica, secondo la classificazione per settore NACE, è sintetizzata nella tabella seguente:

Settore NACE	%
A AGRICULTURE, FORESTRY AND FISHING	2%
B MINING AND QUARRYING	0%
C MANUFACTURING	29%
D ELECTRICITY, GAS, STEAM AND AIR CONDITIONING SUPPLY	2%
E WATER SUPPLY; SEWERAGE, WASTE MANAGEMENT AND REMEDIATION	2%
F CONSTRUCTION	8%
G WHOLESALE AND RETAIL TRADE; REPAIR OF MOTOR VEHICLES	17%
H TRANSPORTATION AND STORAGE	3%
I ACCOMMODATION AND FOOD SERVICE	3%
J INFORMATION AND COMMUNICATION	2%
K FINANCIAL AND INSURANCE ACTIVITIES	0%
L REAL ESTATE ACTIVITIES	6%
M PROFESSIONAL, SCIENTIFIC AND TECHNICAL	3%
N ADMINISTRATIVE AND SUPPORT SERVICE ACTIVITIES	2%
O PUBLIC ADMINISTRATION AND DEFENCE	0%
P EDUCATION	0%
Q HUMAN HEALTH AND SOCIAL WORK	1%
R ARTS, ENTERTAINMENT AND RECREATION	0%
S OTHER SERVICE ACTIVITIES	0%
Altro	17%
Totale	100%

Fonte: Dati Finrep – 30 09 2022

c) Contesto: Quali sono le principali sfide e priorità relative allo sviluppo sostenibile nei principali paesi/regioni in cui opera la banca e/o i suoi clienti? Si prega di descrivere come questi sono stati presi in considerazione, compresi gli stakeholder che sono stati coinvolti per definire questo elemento dell'analisi dell'impatto.

Questo passaggio mira a inserire gli impatti del portafoglio della banca nel contesto delle esigenze della società.

L'analisi del contesto e del portafoglio Retail e Corporate è stata condotta per identificarne le caratteristiche in relazione alle principali sfide e priorità legate allo sviluppo sostenibile del Paese Italia, considerando:

- le attuali priorità italiane e gli obiettivi riportati nelle programmazioni nazionali e nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che fa parte del più ampio programma Next Generation EU (NGEU), definito dall'Unione Europea al fine di riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni;
- le aspettative degli stakeholder interni ed esterni emerse nel processo di stakeholder engagement rispetto all'identificazione delle tematiche di sostenibilità e ai principali impatti che la Banca può generare sull'economia, sull'ambiente e sulle persone. Le attività di stakeholder engagement vengono svolte periodicamente dal Gruppo, attraverso interviste one to one e focus group, ai fini della definizione/update dei propri obiettivi ESG e del relativo Piano di Sostenibilità; Gli esiti di tale attività indirizzano anche le priorità dei temi ESG materiali ai fini della redazione della propria Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario (in coerenza al D.Lgs. 254/2016). L'analisi di impatto condotta con il supporto di UNEP FI Context Tool, riportata nei documenti di Dichiarazione Non Finanziaria Consolidata approvati dal CdA, ha evidenziato come priorità un'ampia accezione di tematiche relative alle tematiche socioeconomiche e alle tematiche ambientali.

Tra le aree più rilevanti, sulla base delle caratteristiche del portafoglio e legate alle esigenze del Paese, emergono le seguenti riportate in ordine di priorità:

- Disponibilità, accessibilità, convenienza e qualità delle risorse e dei servizi (Benessere e Inclusione finanziaria)
- Stabilità climatica
- Biodiversità ed ecosistemi sani
- Circolarità
- Uguaglianza di genere

Le aree di impatto ritenute maggiormente significative sono associate ai seguenti Obiettivi dell'Agenda 2030 (SGD's):

Link e riferimenti

[Dichiarazione non finanziaria 2022](#)

[Dichiarazione Non Finanziaria Consolidata 2023](#)

1. Povertà zero 7. Energia pulita e accessibile 8. Lavoro dignitoso e crescita economica 9. Industria, innovazione e infrastrutture 10. Ridurre le disuguaglianze 12. Consumo e produzione responsabili 13. Agire per il clima	
Sulla base di questi primi 3 elementi dell'analisi di impatto, quali aree di impatto positivo e negativo ha identificato la banca? A quali (almeno due) aree di impatto significativo è stata data la priorità per perseguire la strategia di definizione degli obiettivi (vedi 2.2)? Si prega di divulgare.	
A seguito dell'analisi di impatto svolta dal Gruppo MPS, con riferimento all'attività svolta dal Gruppo verso l'esterno, sono state individuare due aree di impatto significative: • Stabilità climatica per il Portafoglio Corporate • Benessere e Inclusione finanziaria per il Portafoglio Retail L'area di impatto della Stabilità Climatica conferma la priorità emersa anche nell'analisi di materialità svolta periodicamente dal Gruppo MPS, che vede prioritario il tema "Finanza sostenibile e cambiamento climatico" e l'impegno del Gruppo, confermato anche nel Piano Industriale 2022-2026, di voler essere parte attiva della trasformazione del contesto economico e sociale favorendo la transizione verso modelli di sviluppo sostenibile e inclusivo delle imprese e contribuendo allo sviluppo di una economia a basse emissioni. Inoltre, tale scelta tiene conto anche delle aspettative dei regolatori, e in particolare della Banca Centrale Europea (BCE), riportate nella "Guida sui rischi climatici e ambientali" pubblicata nel novembre 2020, che hanno richiesto a ciascuna banca di definire e attuare una strategia di adattamento climatico adeguata al contesto in cui opera, e le cui azioni definite sono incluse nel Piano Industriale 2022-2026. Nel gennaio 2022 il Gruppo MPS ha rafforzato tale priorità e impegno, aderendo anche all'iniziativa dell'UNEP FI per il settore finanziario, la Net Zero Banking Alliance delle Nazioni Unite, volta ad accelerare la transizione verso una economia a zero emissioni nette al 2050 per il tramite del settore finanziario. Con tale adesione il Gruppo ha assunto l'impegno di definire obiettivi intermedi di riduzione delle emissioni finanziate legate al proprio portafoglio crediti e in tale contesto ha realizzato:	Link e riferimenti <u>Dichiarazione Non Finanziaria Consolidata 2023</u> <u>Piano industriale 2022-2026</u>

- 1) una ulteriore analisi, analizzando il profilo emissivo delle controparti dei settori a maggiore intensità emissiva del Portafoglio Corporate, e volta a definire la baseline 2022 delle emissioni finanziate legate al portafoglio Corporate secondo lo standard PCAF (Partnership for Carbon Accounting Financials);
- 2) Identificato i settori ad alta intensità emissiva e simulato il profilo emissivo delle proprie controparti mediante l'adozione di scenario climatici NGFS;
- 3) Identificato tre settori prioritari sui quali ha definito i target intermedi di riduzione delle emissioni finanziate in coerenza alle linee guida della NZBA:
- 4) Comunicato al Mercato e all'UNEP gli obiettivi di decarbonizzazione che intende perseguire

Il Gruppo ha identificato una ulteriore area di impatto prioritaria, **Benessere e Inclusione finanziaria**, fissando uno specifico target con riferimento al Portafoglio **Retail**, in coerenza sia alle evidenze emerse dall'analisi di impatto, sia al processo dell'analisi di materialità, dal quale era emerso come prioritario il tema "Relazione con i clienti e legami con i territori" e in ragione della forte capillarità sul territorio e della sua storica vocazione nel sostenere i Clienti e la Comunità nell'accesso ai servizi finanziari e di accrescerne l'educazione finanziaria. .

In particolare, il Gruppo ha deciso di focalizzarsi sulla propria clientela retail per:

- favorire un primo accesso ai servizi/prodotti di investimento per la clientela più giovane caratterizzata da minori disponibilità e capacità di risparmio, maggiore precarietà in termini di occupazione e capacità reddituale;
- contribuire in modo concreto e sostenibile alla costruzione di un patrimonio finanziario nel medio lungo periodo al fine di migliorare il livello di "benessere" finanziario.

Inoltre, il Gruppo continua a perseguire i target, fissati nel 2021, e relativi agli impatti sulla dimensione interna.

d) Per queste (almeno due aree di impatto prioritarie): Misurazione della performance: la Banca ha identificato quali settori e industrie, nonché i tipi di clienti finanziati o in cui ha investito stanno causando i maggiori impatti positivi o negativi effettivi? Descrivi come è stata valutata la performance di questi, utilizzando indicatori appropriati relativi ad aree di impatto significative che si applicano al contesto della banca.

Nella determinazione delle aree prioritarie per la definizione degli obiettivi tra le proprie aree di maggiore impatto, si dovrebbero considerare gli attuali livelli di performance della Banca, ovvero indicatori qualitativi e/o quantitativi e/o proxy degli impatti sociali, economici e ambientali derivanti dalle attività della Banca e dalla fornitura di prodotti e servizi. Se sono stati identificati il clima e/o il benessere e l'inclusione finanziaria come aree di impatto più significative, si faccia riferimento anche agli indicatori applicabili nell'allegato.

Se la Banca ha adottato un altro approccio per valutare l'intensità dell'impatto derivante dalle attività della Banca e dalla fornitura di prodotti e servizi, si prega di descriverlo.

Il risultato di questa fase fornirà quindi anche la linea di base (inclusi gli indicatori) che è possibile utilizzare per fissare obiettivi in due aree di impatto più significativo.

Con riferimento all'area di impatto **"Stabilità Climatica"**, il Gruppo intende perseguire l'allineamento del proprio Portafoglio Finanziamenti all'obiettivo NET Zero by 2050 e ha fissato nell'agosto 2023, gli obiettivi intermedi di riduzione delle emissioni finanziate assolute di CO2 al 2030 rispetto alla Baseline 2022 per i tre dei settori prioritari a maggiore intensità emissiva del proprio Portafoglio Corporate: Oil & Gas, Power generation e Iron & Steel.

Tali settori sono stati identificati sulla base di metriche specifiche, in coerenza alle linee guida NZBA, e tenuto conto anche della disponibilità di tecnologie adeguate a supportare la transizione.

Il perseguimento di tali target di riduzione delle emissioni finanziate permetterà inoltre di accelerare anche la transizione degli altri settori che ne utilizzano l'output e/o le tecnologie green nel frattempo sviluppate contribuendo quindi anche alla decarbonizzazione delle esposizioni creditizie del Gruppo nei confronti degli altri settori ad alto impatto ambientale, sui quali la Banca continua ad essere impegnata.

Nello specifico:

- Il settore Oil & Gas, assieme al carbone, è alla base della produzione energetica mondiale ed è uno dei principali vettori di emissioni di gas serra. Il perimetro di imprese considerate al suo interno spazia dall'estrazione alla vendita dei derivati, passando per la raffinazione e il trasporto.
- Il settore di produzione di acciaio e di ferro è, in ragione delle sue caratteristiche, energy intensive e quindi ad alta intensità emissiva (ad oggi il 75% dell'energia consumata nella produzione dell'acciaio deriva dal carbone), la cui decarbonizzazione è strettamente dipendente da evoluzioni tecnologiche dei processi produttivi e dall'utilizzo di energia rinnovabile.
- Il settore della produzione di energia elettrica presenta un elevato rischio di transizione, ma è anche il settore che ha maggiori possibilità di conversione a fonti rinnovabili e di conseguenza sarà sempre più impegnato in profonde ristrutturazioni per seguire il percorso Net-Zero.

Link e riferimenti

[Dichiarazione Non Finanziaria Consolidata 2023](#)

Sintesi dell'autovalutazione:

Quale delle seguenti componenti dell'analisi di impatto ha completato la banca, al fine di identificare le aree in cui la banca ha i suoi (potenziali) impatti positivi e negativi più significativi?⁴

Scope:	☒ Sì	☐ In corso	☐ No
Composizione del portafoglio:	☒ Sì	☐ In corso	☐ No
Contesto:	☒ Sì	☐ In corso	☐ No
Misurazione delle Performance:	☒ Sì	☐ In corso	☐ No

Quali aree di impatto più significative sono state identificate per la banca, a seguito dell'analisi dell'impatto?

Stabilità climatica, benessere e Inclusione finanziaria

Quanto recenti sono i dati utilizzati per l'analisi di impatto?

- ☐ Fino a 6 mesi prima della pubblicazione
- ☐ Fino a 12 mesi prima della pubblicazione
- ☒ Fino a 18 mesi prima della pubblicazione
- ☐ Più di 18 mesi prima della pubblicazione

Campo di testo aperto per descrivere potenziali sfide, aspetti non coperti da quanto sopra ecc.: *(facoltativo)*

⁴ Puoi rispondere "Sì" a una domanda se hai completato uno dei passaggi descritti, ad es. l'analisi di impatto iniziale è stata effettuata, è stato condotto un progetto pilota.

2.2 Impostazione dell'obiettivo (Step 2)

Dimostrare che la banca ha fissato e pubblicato almeno due obiettivi che affrontano almeno due diverse aree di impatto più significative che sono state identificate nell'analisi dell'impatto.

Gli obiettivi ⁵ devono essere Specifici, Misurabili (qualitativi o quantitativi), Raggiungibili, Rilevanti e Temporizzati (SMART). Si prega di indicare i seguenti elementi della definizione degli obiettivi (a-d), separatamente per ciascun obiettivo:

- a) **Allineamento**: quali quadri politici internazionali, regionali o nazionali con cui allineare il portafoglio⁶ della banca sono stati identificati come rilevanti? Dimostrare che gli indicatori e gli obiettivi selezionati sono collegati e guidano l'allineamento e un maggiore contributo agli obiettivi di sviluppo sostenibile appropriati, agli obiettivi dell'accordo di Parigi e ad altri quadri internazionali, nazionali o regionali pertinenti.

È possibile basarsi sugli elementi di contesto descritti nella sezione 2.1.

Stabilità Climatica

Con riferimento alla priorità della **stabilità climatica**, il Gruppo Montepaschi è entrato a far parte della Net Zero Banking Alliance (NZBA), che rappresenta un impegno significativo da parte del settore Bancario verso la sostenibilità ambientale. Fondata sulla base di impegni volontari richiede ai suoi membri di identificare progressivamente degli obiettivi di decarbonizzazione del proprio portafoglio con riferimento ai settori ad alta intensità emissiva, allo scopo di contribuire a limitare il riscaldamento globale a 1,5°C rispetto ai livelli preindustriali in linea con gli obiettivi stabiliti dall'Accordo di Parigi.

Sulla base dei dati disponibili è stato scelto di utilizzare la metrica delle emissioni finanziate assolute in quanto permettono una misurazione diretta del livello di emissioni legate al portafoglio rispetto all'obiettivo di azzerare le emissioni al 2050.

La definizione dei target intermedi di decarbonizzazione al 2030 è stata effettuata sulla base dell'ultimo scenario Net Zero 2050 pubblicato dal Network for Greening the Financial system (NGFS) a giugno 2022. Tale scenario prevede un percorso di transizione Ordinata con l'azzeramento netto delle emissioni di CO₂ intorno al 2050, condizione necessaria per limitare il riscaldamento globale a 1,5°C rispetto ai livelli preindustriali, richiedendo una transizione ambiziosa in tutti i settori dell'economia.

Gli obiettivi relativi alla stabilità climatica saranno coerenti con i target NZBA (aumento massimo della temperatura di 1,5°C rispetto ai livelli preindustriali entro il 2100, equivalente a zero emissioni entro il 2050).

Link e riferimenti

[Dichiarazione Non Finanziaria Consolidata 2023](#)

Benessere e inclusione finanziaria

Per la definizione del target relativo all'area di impatto Benessere e inclusione finanziaria, il Gruppo ha scelto di indirizzare l'obiettivo ad un cluster di clientela che possa beneficiare maggiormente delle iniziative di pianificazione finanziaria e contribuire al miglioramento della loro resilienza finanziaria e benessere finanziario, in ragione anche della peculiarità del mercato del lavoro, delle caratteristiche delle generazioni Z e del contesto italiano. Infatti tale cluster, sulla base anche di studi ed evidenze nazionali ed europee, evidenzia una maggiore necessità di essere supportato nella pianificazione finanziaria in modo da renderlo più resiliente, con il passare degli anni ad eventuali shock finanziari (come la perdita del lavoro, maggiore ricorso a contratti di lavoro temporanei/part time) e/o costruire la possibilità di poter prendere decisioni di investimento rilevanti e di incremento di benessere finanziario, come, ad esempio, l'acquisto di immobile.

Tale obiettivo è coerente con uno o più dei relativi SDGs direttamente connessi.

Stabilità climatica (dimensione interna) rispetto alla baseline le emissioni di GHG di Scope 1 pari a 14.464,34 in cui le emissioni legate al consumo di gas naturale rappresentavano una quota significativa pari al 72%.

Parità di genere (dimensione interna) rispetto alla baseline del 31.12.2021 pari al 31%.

b) Baseline: È stata determinata una baseline per gli indicatori selezionati e valutato l'attuale livello di allineamento? Si prega di indicare gli indicatori utilizzati e l'anno di riferimento.

È possibile basarsi sulla misurazione delle prestazioni intrapresa nella sezione 2.1 per determinare la baseline rispetto all'obiettivo.

È stato sviluppato un pacchetto di indicatori per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'inclusione finanziaria per guidare e supportare le banche nella definizione degli obiettivi e nel percorso di attuazione. La panoramica degli indicatori è disponibile nell'allegato di questo modello.

Se la banca ha dato la priorità alla mitigazione climatica e/o al benessere finanziario e all'inclusione come (una delle) aree di impatto più significative, si consiglia vivamente di riferire sugli indicatori nell'allegato, utilizzando una tabella riepilogativa che includa l'area di impatto, tutti gli indicatori pertinenti e i corrispondenti codici degli indicatori. Nel caso in cui siano stati identificati altri e/o ulteriori indicatori rilevanti per determinare la baseline e valutare il livello di allineamento verso gli obiettivi guidati dall'impatto, si prega di comunicarli.

⁵ Gli obiettivi operativi (relativi, ad esempio, al consumo di acqua negli edifici per uffici, alla parità di genere nel consiglio di amministrazione della banca o alle emissioni di gas serra legate ai viaggi di lavoro) non rientrano nell'ambito di applicazione dei PRB.

⁶ La vostra banca dovrebbe considerare le principali sfide e priorità in termini di sviluppo sostenibile nel/nei vostro/i principale/i paese/i in cui opera al fine di stabilire gli obiettivi. Questi possono essere trovati nei piani e nelle strategie di sviluppo nazionali, negli obiettivi internazionali come gli SDG o l'accordo sul clima di Parigi e nei quadri regionali. Allineamento significa che dovrebbe esserci un chiaro legame tra gli obiettivi della banca e questi quadri e priorità, mostrando quindi come l'obiettivo supporti e guidi i contributi agli obiettivi nazionali e globali.

1. SMART TARGET OPERATIVO - Stabilità Climatica (portafoglio Corporate):

Di seguito si riporta per ciascun settore, la metrica applicata e il valore di riferimento per il 31.12.2022, cd. Baseline, in termini di emissioni finanziate assolute espresse in Mgl tCO₂e per ciascun settore ad alta intensità emissiva prioritario.

Settore e Scope	Metrics:	Baseline 31.12.2022
Oil & Gas (scope 1,2,3)	Mgl tCO ₂ e	656
Power Generation (scope 1,2)	Mgl tCO ₂ e	196
Iron & Steel (scope 1,2)	Mgl tCO ₂ e	1.067

La definizione del perimetro di analisi e della baseline è stata condotta con l'obiettivo di garantire la più ampia copertura possibile delle emissioni Finanziate complessive e dei settori a maggiore intensità emissiva sulla base dei codici NACE. La scelta della tipologia di scope è stata effettuata in ragione delle tecnologie disponibili e della qualità dei dati alla data disponibili.

A ciascun settore NZBA sono stati ricondotti i codici NACE delle attività economiche relative alla intera catena del valore includendo quindi anche quelle relative all'upstream e al downstream. Al fine di definire la baseline al tempo, per ciascuna controparte rientrante nel perimetro delle attività economiche dei settori NZBA sono state calcolate le emissioni GHG finanziate utilizzando la metodologia PCAF e sulla base del valore dei finanziamenti, valori finanziari delle aziende e delle emissioni alla data della baseline 31/12/2022. Le asset class PCAF che sono state ricomprese nell'analisi sono circoscritte ai business loans.

Sulla base dei dati disponibili è stato scelto di utilizzare la metrica delle emissioni finanziate assolute in quanto permettono una misurazione diretta del livello di emissioni legate al portafoglio rispetto all'obiettivo di azzerare le emissioni al 2050. I dati relativi alle emissioni di scope 1, 2, 3 delle controparti sono di due tipologie: puntuali, qualora la controparte pubblici i propri dati emissivi su documenti aziendali pubblici; stimati, qualora la controparte non calcoli e non pubblici i suoi dati emissivi. La stima del profilo emissivo è stata realizzata mediante l'utilizzo di scenari climatici NGFS Net Zero 2050 coerenti con il mantenimento dell'aumento massimo della temperatura al di sotto dell'1,5°C rispetto ai livelli preindustriali entro il 2100. La prioritizzazione dei settori da sottoporre a target è stata definita utilizzando questa metrica, integrata dalla valutazione dell'intensità per fatturato. Il Gruppo si riserva di ridefinire tali target in coerenza alle evoluzioni delle tecnologie disponibili ad attivare la transizione per i settori ad alta intensità emissiva e alla disponibilità di dati più puntuali.

Link e riferimenti

[Dichiarazione Non Finanziaria Consolidata 2023](#)

2. SMART TARGET OPERATIVO - Benessere e Inclusione finanziaria (Portafoglio Retail):

L'obiettivo è stato definito partendo dall'analisi delle caratteristiche della clientela Retail al 31 maggio 2024, suddivisa per fasce di età e sulla base dell'analisi del contesto esterno, con particolare focus al contesto del mercato del lavoro, delle prospettive economiche e della propensione al risparmio è stato selezionato il cluster di clienti con età ricompresa tra i 18-35 anni.

Tale cluster, sulla base anche di studi ed evidenze nazionali ed europee, evidenzia una maggiore necessità di essere supportato nella pianificazione finanziaria in modo da renderlo più resiliente, con il passare degli anni, ad eventuali shock finanziari (come la perdita del lavoro/mancato rinnovo di contratti temporanei) e/o costruire la possibilità di poter prendere decisione di investimento rilevanti e di incremento di benessere finanziario, come, ad esempio, l'acquisto di un immobile.

Il segmento identificato rappresenta circa il 13% del totale clienti Retail di Banca MPS e sulla base di evidenze interne presenta una bassa penetrazione in termini di prodotti di risparmio rispetto alla media complessiva del Portafoglio Retail.

Il cluster è rappresentato dalla Clientela Retail dei seguenti modelli di servizio come emerge a fine maggio 2024 da data base interni del Gruppo:

- Valore: persone fisiche e ditte individuali che hanno una raccolta complessiva totale (inferiore a 75.000)
- Premium: persone fisiche e ditte individuali con raccolta complessiva totale (cointestazioni) compresa tra 75.000 e 500.000 euro.

Il Gruppo ha quindi definito l'obiettivo di incrementare dell'1,2% la penetrazione (possesso) dei piani di accumulo e previdenziali sulla sua clientela retail tra i 18-35 anni, ovvero dal 6,2% al 7,4%.

Relativamente alla dimensione interna, i target definiti e pubblicati nel 2021 sono stati fissati rispettivamente per:

3. SMART TARGET OPERATIVO - Stabilità Climatica (attività proprie): Ai fini della definizione del target sono state analizzate le emissioni di GHG di Scope 1 pari 14.464,34 a fine 2017 in cui le emissioni legate al consumo di gas naturale rappresentavano una quota significativa pari al 72%. Pertanto, è stato identificato di ridurre l'impatto delle emissioni legate al consumo di gas naturale.

4. SMART TARGET OPERATIVO - Parità di genere (attività proprie): ai fini della definizione del target è stata analizzata la distribuzione dei ruoli di responsabilità alla fine del 2021 che evidenziava il 31% dei ruoli di responsabilità era ricoperto dal genere meno rappresentato (donne) in ruoli di responsabilità ed è stato adottato come baseline.

c) **Obiettivi SMART** (inclusi key performance indicators (KPIs)⁷): Si prega di divulgare gli obiettivi per la prima e la seconda area di impatto più significative, se già esistenti (nonché ulteriori aree di impatto, se esistenti). Quali KPI si stanno utilizzando per monitorare i progressi verso il raggiungimento dell'obiettivo? Si prega di divulgare.

1. SMART TARGET OPERATIVO - Stabilità Climatica (portafoglio Corporate):

La tabella che segue riporta nel dettaglio, per ciascun settore, le metriche applicate, il valore di riferimento per il 31.12.2022, cd Baseline, e i target al 2030 in termini di Emissioni finanziate assolute, la cui stima del profilo emissivo è stata realizzata mediante l'utilizzo di scenari climatici NGFS Net Zero 2050.

Settore e Scope	Metrics	Baseline 31.12.2022	Target (2030)
Oil & Gas (scope 1,2,3)	Mgl tCO2e	656	391 (-40%)
Power Generation (scope 1,2)	Mgl tCO2e	196	45 (-77%)
Iron & Steel (scope 1,2)	Mgl tCO2e	1.067	762 (-29%)

I target di decarbonizzazione sui primi tre settori ad alta intensità emissiva sono stati approvati dagli Organi Apicali in data 4 agosto 2023 e comunicati all'Unep.

2. SMART TARGET OPERATIVO - Benessere e Inclusione Finanziaria (Portafoglio Retail):

incrementare la % di penetrazione dell'1,2% in termini di possesso di piani accumulo finanziari e previdenziali per i clienti retail tra 18 e 35 anni entro la fine del 2027.

Inoltre, il gruppo continua ad essere impegnato a perseguire, gli Smart target già definiti nel 2021, con riferimento alle attività proprie (cd. Dimensione Interna):

Link e riferimenti

[Dichiarazione Non Finanziaria Consolidata 2023](#)

⁷ Gli indicatori chiave di prestazione sono indicatori scelti dalla banca allo scopo di monitorare i progressi verso gli obiettivi.

3. SMART TARGET OPERATIVO - Stabilità Climatica (attività proprie): raggiungere il 60% di compensazione delle emissioni di scope 1 legate all'utilizzo di gas naturale nel 2025 rispetto alla baseline del 2017. 4. SMART TARGET OPERATIVO - Parità di genere (attività proprie): Raggiungere il 35% di ruoli di responsabilità coperti dal genere meno rappresentato entro il 2023.	
d) <u>Piano d'azione:</u> quali azioni, comprese le pietre miliari, sono state definite per raggiungere gli obiettivi prefissati? Si prega di descrivere. Mostrare inoltre che la banca ha analizzato e riconosciuto impatti indiretti significativi (potenziali) degli obiettivi fissati all'interno dell'area di impatto o su altre aree di impatto e che ha definito azioni pertinenti per evitare, mitigare o compensare potenziali impatti negativi.	
1. SMART TARGET OPERATIVO - Stabilità Climatica (Portafoglio Corporate) Il Gruppo si pone gli obiettivi di: - perseguire un percorso di decarbonizzazione del proprio portafoglio creditizio e dei propri clienti, in coerenza agli impegni sottoscritti con la NZBA e di graduale allineamento dello stesso agli indirizzi della tassonomia ambientale Europea; - finanziare controparti e progetti che svolgono la loro attività contribuendo a generare benefici/impatti positivi per la società e, in tale contesto, limitando i finanziamenti verso quelle controparti che operano ad esempio non garantendo la tutela dei diritti umani e del lavoratore e/o che operano nei cosiddetti Settori Controversi ad alto impatto sociale; - aumentare l'offerta di prodotti e servizi con contenuto green al fine di supportare la transizione dei propri clienti. Nel corso del 2023 i criteri ESG sono stati integrati nelle strategie creditizie allo scopo di indirizzare i finanziamenti verso le aziende, sono stati introdotti strumenti operativi volti a valutare il profilo ESG delle aziende e a supportare i gestori nell'identificazione di soluzioni allineate alle reali esigenze dei clienti nonché somministrata formazione specifica ai gestori e modalità specifica di coinvolgimento del cliente con particolare focus sui clienti che presentano una alta intensità emissiva per unità di euro di esposizione Inoltre, il gruppo sta ampliando le iniziative al fine di coinvolgere anche Associazioni di categoria e Istituzioni e favorire un'azione olistica e strutturata e al fine di definire partnership e presidi organizzativi per poter ampliare i servizi specialistici a supporto dei clienti impegnati nel percorso di transizione.	Link e riferimenti <u>Dichiarazione Non Finanziaria Consolidata 2023</u>

2. SMART TARGET OPERATIVO - Benessere e Inclusione Finanziaria (Portafoglio Retail):

Il Gruppo svilupperà azioni commerciali idonee a coinvolgere direttamente il cluster di clientela oggetto del target e proporrà soluzioni agevolate in termini di pricing.

Rispetto ai nuovi obiettivi S.M.A.R.T relativo alla Financial Health & Inclusion il Gruppo svilupperà azioni commerciali idonee a coinvolgere direttamente il cluster di clientela oggetto del target e proporrà soluzioni agevolate in termini di pricing.

3. SMART TARGET OPERATIVO - Stabilità Climatica (attività proprie):

Il Gruppo persegue l'obiettivo di riduzione degli impatti ambientali diretti mediante iniziative volte a un utilizzo efficiente e socialmente responsabile dell'energia: in tale contesto ha realizzato iniziative di monitoraggio strutturale dei consumi energetici e dei parametri ambientali che gli consentono di identificare iniziative ulteriori iniziative di efficienza termica ed energetica volte a ridurre gradualmente i consumi complessivi e, nel contempo, permettono anche di contenere i costi operativi, ridotti in misura consistente negli ultimi anni con l'attuazione di strategie di acquisto secondo logiche di portfolio management dinamico.

Inoltre, il Gruppo persegue l'obiettivo di riduzione delle proprie emissioni, in particolare quello di ridurre le emissioni di Scope 1 legate all'utilizzo del gas Naturale del 60% rispetto ai livelli del 2017, anche mediante l'acquisto di crediti di Carbon offset destinati a compensare le emissioni derivanti dall'utilizzo del gas naturale. Tale obiettivo, è confermato inoltre dal macro-obiettivo inserito nel Piano Industriale 2022-26 che mira alla riduzione complessiva dello scope 1 del 60% vs il 2017. La politica energetica è presidiata da un Energy Manager Esperto in Gestione dell'Energia, qualificato ai sensi della norma UNI-CEI 11339. L'attuale modello organizzativo assicura il rispetto degli obblighi normativi in materia e segue i processi definiti dai miglior standard internazionali.

4. SMART TARGET OPERATIVO – Parità di genere (attività proprie):

Per quanto attiene allo Smart Target sulla parità di genere, il Gruppo Montepaschi ha realizzato un programma triennale dedicato a Diversity & Inclusion (D&I) allo scopo di:

- favorire un clima che legittimi l'espressione delle differenze, con azioni di supporto e valorizzazione delle Persone;
- diffondere consapevolezza e cultura sui temi della diversità in ottica inclusiva mediante la pubblicazione delle Linee Guida in materia di Inclusione e Politica sulla Parità di genere nonché formazione specifica a tutte le risorse della Banca;

- costituito un Comitato composto da tutte le funzioni HR che verifica trimestralmente la percentuale e l'elenco delle candidature in arrivo nelle posizioni di responsabilità; - l'ottenimento della certificazione di parità di genere in base alla Prassi di Riferimento UNI/PdR 125:2022, inserito anche come obiettivo strategico nel Piano Industriale 2022-2026 "A Clear and simple commercial Bank. La Banca, in coerenza con le evoluzioni normative in materia di sostenibilità, (con riferimento ad esempio all'analisi di materialità richiesta dalla CSRD) ha analizzato gli impatti indiretti potenziali degli obiettivi fissati e relativamente alle altre aree e agli altri obiettivi di sviluppo sostenibile sta affinando le sue procedure e metodologie al fine e mitigare gli eventuali impatti negativi.	
--	--

Sintesi dell'autovalutazione

Quale delle seguenti componenti della definizione degli obiettivi in linea con i requisiti PRB ha completato la Banca o è attualmente in fase di valutazione per la...

	Prima area degli impatti più significativi: <i>Stabilità climatica</i>	Seconda area degli impatti più significativi: <i>Inclusione finanziaria</i>
Allineamento	☒ Sì ☐ In corso ☐ No	☒ Sì ☐ In corso ☐ No
Baseline	☒ Sì ☐ In corso ☐ No	☒ Sì ☐ In corso ☐ No
Obiettivi SMART	☒ Sì ☐ In corso ☐ No	☒ Sì ☐ In corso ☐ No
Piano d'azione	☒ Sì ☐ In corso ☐ No	☒ Sì ☐ In corso ☐ No

2.3 Attuazione e monitoraggio degli obiettivi (Step 2)

Per ogni obiettivo separatamente:

Dimostrare che la banca ha implementato le azioni che aveva definito in precedenza per raggiungere l'obiettivo prefissato.

Segnalare i progressi della banca dall'ultima relazione verso il raggiungimento di ciascuno degli obiettivi prefissati e l'impatto che i progressi hanno comportato, utilizzando gli indicatori e i KPI per monitorare i progressi definiti al punto 2.2.

Oppure, in caso di modifiche ai piani di attuazione (rilevanti solo per il 2° rapporto e successivi): descrivere i potenziali cambiamenti (modifiche alle aree di impatto prioritarie, modifiche agli indicatori, accelerazione/revisione degli obiettivi, introduzione di nuove pietre miliari o revisioni dei piani d'azione) e spiegare perché questi cambiamenti si sono resi necessari.

I Smart target operativi indicati nella sezione precedente, vengono monitorati periodicamente all'interno del Gruppo e portati all'attenzione degli Organi Apicali nell'ambito delle attività di monitoraggio delle iniziative ESG, come disciplinato dalla Direttiva in Materia di Sostenibilità e dalla Politica sulla parità di genere, e comunicati, annualmente anche all'interno del Reporting di Sostenibilità, pubblicato sul sito della Capogruppo, oltre a riportarli nel Report PRB, anch'esso pubblicato sul sito, e di seguito riepilogati:

In particolare:

1. SMART TARGET OPERATIVO - Stabilità Climatica (Portafoglio Corporate):

Per quanto riguarda l'obiettivo di **Stabilità Climatica – Portafoglio Corporate**, il Gruppo conferma le proprie ambizioni per la mitigazione degli impatti climatici del proprio portafoglio e l'impegno per il supporto dei propri clienti nella decarbonizzazione. Ha pertanto definito e adottato le strategie creditizie per allineare il proprio portafoglio crediti alle traiettorie di riduzione delle emissioni previste dagli scenari Net Zero di riferimento e sono in corso di definizione prodotti commerciali a supporto. Gli effetti di tali attività saranno osservabili a partire da fine 2024.

2. SMART TARGET OPERATIVO - Benessere e Inclusione Finanziaria (Portafoglio Retail):

incrementare la % di penetrazione dell'1,2% in termini di possesso di piani accumulo finanziari e previdenziali per i clienti retail tra 18 e 35 anni entro la fine del 2027

Link e riferimenti

[Dichiarazione Non Finanziaria Consolidata 2023](#)

Per quanto riguarda l'obiettivo di **Benessere e Inclusione Finanziaria (Portafoglio Retail)**, il Gruppo conferma le proprie ambizioni di incremento della % di penetrazione sul cluster di clienti identificato e l'impegno ad attivare le azioni pianificate a partire dal secondo semestre 2024 e il relativo monitoraggio, supportato dalla filiera di business e per mezzo della analisi periodica delle reportistiche disponibili dagli applicativi aziendali. Pertanto, gli effetti di tali attività saranno osservabili a partire dal 2025.

3. SMART TARGET OPERATIVO - Stabilità Climatica (attività proprie):

- **Obiettivo:** raggiungere il 60% di compensazione delle emissioni di scope 1 legate all'utilizzo di gas naturale nel 2025 rispetto alla baseline del 2017.
- **Azioni Pianificate:** Riduzione delle emissioni derivanti dall'utilizzo di gas naturale mediante l'utilizzo di carbon credit e di iniziative di efficienza energetica.
- **Risultati:** il Gruppo, anche per il 2023 ha inoltre compensato emissioni di scope 1 legate all'utilizzo di 2 milioni di Smc di gas naturale, pari **a oltre il 60% del consumo totale di gas naturale**, grazie all'acquisto di Crediti VER legati all'adesione al progetto denominato Vishnuprayag Hydro-electric Project (VHEP) by Jaiprakash Power Ventures Ltd.

Il progetto VHEP ha realizzato la costruzione di una centrale idroelettrica volta a fornire energia da fonti rinnovabili alla rete elettrica indiana, che è operativa con un mix di centrali idroelettriche, nucleari e a combustibili fossili. La costruzione di tale centrale ha permesso di ridurre le emissioni antropiche di gas serra (GHG) che altrimenti sarebbero state generate per fornire energia alla rete attraverso l'utilizzo di combustibili fossili (oltre il 70% dell'energia nella rete elettrica settentrionale dell'India è ottenuta da combustibili fossili). Lo standard di verifica adottato per il progetto è VCS (Verified Carbon Standard) di Verra, leader globale che supporta azioni misurabili per il clima e risultati di sviluppo sostenibile guidando investimenti su larga scala in attività che riducono le emissioni, migliorano i mezzi di sussistenza e proteggono la natura.

4. SMART TARGET OPERATIVO - Parità di genere (attività proprie):

- **Obiettivo:** Raggiungere il 35% di ruoli di responsabilità coperti dal genere meno rappresentato entro il 2023.
- **Azioni Pianificate:** Implementare azioni atte a favorire il raggiungimento di tale obiettivo in coerenza con il documento “Regole in materia di Inclusione”, emanato e diffuso all’interno del Gruppo dal 2023 e con quanto previsto dalla Prassi di Riferimento UNI/PdR 125:2022 relativa alla Certificazione sulla parità di genere, che il gruppo ha acquisito nel corso del 2023.
- **Risultati:** L’obiettivo, raggiunto già a fine 2022, evidenziando il 35,9% di ruoli di responsabilità coperti dal genere meno rappresentato, ed è stato confermato e superato a fine 2023 attestandosi al 37,0%.
- **Azioni Realizzate/Impegni Futuri:** Il Gruppo, poiché ritiene prioritario tale ambito continua ad essere impegnato a raggiungere l’obiettivo del 40% nel 2026 come previsto dal Piano Industriale 2022-26. Inoltre, sono state pubblicate e diffuse all’interno del Gruppo la Politica sulla Parità di Genere, disponibile anche sul sito del Gruppo, che formalizza gli impegni in termini di valorizzazione delle diversità e dell’inclusione, equità e parità, in tutte le fasi della vita professionale di ogni persona. Inoltre, per verificare l’applicazione dei principi contenuti in tale documento è stato definito un set di indicatori dedicati ai temi della parità di genere e della D&I, che sono oggetto di monitoraggio mensile. Gli indicatori, già oggetto di disclosure, oltre alla percentuale di ruoli di responsabilità, riguardano l’analisi dell’evoluzione degli incarichi di responsabilità e la distribuzione per genere nei seguenti ambiti: analisi del turnover, interventi di revisione degli stipendi, inquadramenti, valutazione della performance, candidature/vincitori selezioni esterne e formazione effettuata.

Principio 3: Clienti



Lavoreremo responsabilmente con i nostri clienti per incoraggiare pratiche sostenibili e consentire attività economiche che creino prosperità condivisa per le generazioni attuali e future.

3.1 Ingaggio dei clienti

La Banca dispone di una politica o di un processo di coinvolgimento con clienti⁸ per incoraggiare pratiche sostenibili?

☒ Sì ☐ In corso ☐ No

La banca dispone di una policy per i settori in cui sono stati identificati i maggiori (potenziali) impatti negativi?

☒ Sì ☐ In corso ☐ No

Descrivere come la banca ha lavorato e/o intende lavorare con i suoi clienti per incoraggiare pratiche sostenibili e consentire attività economiche sostenibili⁹. Dovrebbero essere incluse informazioni sulle politiche pertinenti, azioni pianificate/implementate per supportare la transizione dei clienti, indicatori selezionati sul coinvolgimento dei clienti e, ove possibile, gli impatti ottenuti.

Ciò dovrebbe essere basato e in linea con l'analisi dell'impatto, la definizione degli obiettivi e i piani d'azione messi in atto dalla banca (cfr. P2).

Il Gruppo ha instaurato un dialogo con i propri Clienti e con le Comunità attraverso la capillare rete di sportelli del Gruppo, che consente di identificare le necessità dei Clienti e di predisporre quindi specifici prodotti volti a sostenere le economie locali.

Banca MPS ha predisposto la propria "Direttiva di Gruppo in materia di sostenibilità e ESG" che definisce il modello organizzativo adottato dal Gruppo Monte dei Paschi di Siena per indirizzare l'attuazione degli impegni, dei modelli e delle norme di comportamento in coerenza con quanto indicato dal Codice Etico, dalle normative

Link e riferimenti

[Dichiarazione Non Finanziaria Consolidata 2023](#)

[Direttiva di Gruppo in materia di Sostenibilità e ESG](#)

esterne, dagli orientamenti italiani e internazionali e dagli standard e dalle iniziative alle quali il Gruppo ha volontariamente aderito in tema di Sostenibilità e ESG.

Il Gruppo MPS ha quindi identificato politiche e processi integrati con gli aspetti ESG volte ad incoraggiare le pratiche sostenibili dei propri clienti. La Direttiva in materia ESG, oltre a definire i ruoli e le responsabilità per gestire le relazioni con i clienti e per identificare nuove esigenze degli stessi da un punto di vista ESG, introduce indirizzi creditizi ESG e taluni indirizzi di esclusione. Con riferimento ai settori ad alto impatto ambientale, la Direttiva ESG, descrive le azioni, le strategie creditizie e l'offerta commerciale ESG per supportare nel percorso di transizione sostenibile e green.

Inoltre, sono stati introdotti nei processi e standard creditizi i Criteri Generali di Screening che si applicano a tutte le controparti e progettualità, al fine di valutare la loro rispondenza a criteri minimi di sostenibilità, identificati dal Gruppo come imprescindibili, ed espressi anche in termini più generali sul Codice Etico, in coerenza alle convenzioni internazionali, europee e nazionali in materia (OIL), in tal senso, nel 2023 è stato aggiornato il questionario ESG rivolto a tutta la clientela aziende, strumento ritenuto essenziale ai fini della valutazione del profilo ESG del cliente.

Il Gruppo, con tale Direttiva persegue l'obiettivo di promuovere inoltre la diffusione della cultura della Sostenibilità e incrementare il livello di consapevolezza sui possibili impatti che tali temi possono avere sui processi operativi del Gruppo.

Il Gruppo MPS con riferimento all'ambito "Finanza Sostenibile" si impegna a operare coerentemente alle più recenti evoluzioni in materia di finanza sostenibile, al fine di ridurre gli impatti ambientali indiretti legati all'attività finanziaria tenendo conto dei profili di sostenibilità della clientela, degli investitori e dei partner commerciali nelle proprie scelte finanziarie. In particolare, si impegna a supportare la transizione delle imprese verso modelli sostenibili tramite prodotti e servizi ad alto valore aggiunto ambientale e sociale e la progressiva introduzione di prodotti ESG nell'offerta commerciale del Gruppo.

⁸ Un processo di coinvolgimento del cliente è un processo di supporto ai clienti verso la transizione dei loro modelli di business in linea con gli obiettivi di sostenibilità, accompagnandoli strategicamente attraverso una varietà di canali di relazione.

⁹ Le attività economiche sostenibili promuovono la transizione verso un'economia sostenibile a basse emissioni di carbonio, più efficiente sotto il profilo delle risorse.

In tal senso, il Gruppo MPS si impegna, quindi, a non erogare finanziamenti a controparti e progetti per i quali, in fase di valutazione, dovessero emergere elementi che attestino un impatto negativo su:

- Siti patrimonio dell'umanità (UNESCO);
- Zone umide secondo la convenzione Ramsar;
- Aree protette o sensibili finalizzate alla preservazione della biodiversità (IUCN Category I-VI Areas).
- Il Gruppo si impegna, inoltre, a non finanziare aziende e progetti qualora, in fase di valutazione, emergessero evidenze di procedimenti giudiziari afferenti:
 - o Violazione dei diritti umani, e di norme in materia di salute e sicurezza;
 - o Violazione dei diritti fondamentali nel lavoro e norme in materia di lavoro minorile e forzato;
 - o Frodi in materia di rendicontazione finanziaria e non finanziaria, riciclaggio, corruzione o finanziamento del terrorismo.

In aggiunta alla definizione progressiva dei target di decarbonizzazione il Gruppo ha definito i criteri di esclusione e/o specifica due diligence, per i seguenti settori ad alto impatto ambientale, ovvero «Estrazione del Carbone», «Produzione, Commercializzazione e distribuzione di Energia Elettrica» e «Oil e Gas».

In particolare, è prevista l'esclusione/Phase out per le aziende e i finanziamenti di progetti che operano nel settore della:

- «Estrazione del Carbone»
- «Commercializzazione e distribuzione di Energia Elettrica» qualora presentano piani di realizzazione di nuove centrali a carbone, % di produzione di energia da carbone > 30% e in assenza di Piani di transizione volti a raggiungere il 40% di produzione di energia da rinnovabili al 2030;
- «Estrazione di petrolio e gas» finalizzati a realizzare ed ampliare siti di esplorazione e produzione di petrolio e gas non convenzionali (fracking, sabbie bituminose, ...) o che generano >20% ricavi da attività legate all'estrazione e trasporto di petrolio e gas non convenzionali e finalizzati alla ricerca e/o realizzazione di nuovi giacimenti di petrolio e relative infrastrutture.

3.2 Opportunità di business

Descrivere quali opportunità di business strategiche in relazione all'aumento degli impatti positivi e alla riduzione degli impatti negativi ha identificato la banca e/o come si è lavorato su di esse nel periodo di rendicontazione. Fornire informazioni su prodotti e servizi esistenti, informazioni su prodotti sostenibili sviluppati in termini di valore (USD o valuta locale) e/o come percentuale del portafoglio e su quali SDG o aree di impatto si sta lavorando per avere un impatto positivo (ad es. mutui verdi – clima, social bond – inclusione finanziaria, ecc.).

Il Gruppo nel suo compito di parte attiva e motore della trasformazione del contesto economico e sociale di riferimento è impegnata nello sviluppo e nella promozione dei propri prodotti e servizi con caratteristiche ambientali e più in generale legate alla sostenibilità e prevede un rilascio progressivo nel corso del 2024.

All'interno della Direttiva in Materia di Sostenibilità sono state definite le caratteristiche dell'offerta commerciale ESG del Gruppo per ampliare la gamma di prodotti ESG, ovvero prestiti, finanziamenti e linee di credito che vengono concessi alle imprese e agli individui che si impegnano a seguire pratiche sostenibili. Si possono distinguere tre tipologie di prodotti ESG, che si differenziano per finalità, requisiti e metodologia di reporting:

- Sustainability Linked Loan: qualsiasi tipo di prodotto finanziario che incentivi il raggiungimento, da parte del cliente, di obiettivi ambiziosi e predeterminati in termini di performance di sostenibilità;
- Green/social Loan: qualsiasi tipo di prestito volto esclusivamente a finanziare o rifinanziare, in tutto o in parte, nuovi e/o esistenti "progetti green" o progetti con finalità sociali;
- Taxonomy Aligned Loan: particolare tipologia di Green Loan allineato ai principi e ai requisiti tecnici stabiliti dalla Tassonomia Europea;
- Prodotti ad hoc in coerenza ai Bandi nazionali in tema Green/ESG (Sace New Green Deal; Mutui Consap; Finanziamenti Agevolati Plafond Eventi Calamitosi, del credito antiusura, ecc..).

Nel corso del primo semestre 2024 sono stati resi disponibili alla rete il primo Sustainability Linked Loan e il prodotto ECO Presto che si aggiungono ai prodotti, classificati con finalità green all'interno del Gruppo e le cui erogazioni nel corso del 2023, come riportato in DNF, rappresentano il 17% delle nuove erogazioni del Gruppo, come riportato nella DNF 2023.

Inoltre, nell'ambito del rafforzamento dell'offerta commerciale a supporto della transizione sostenibile delle imprese, è prevista l'emissione di 2,5 mld di Green e Social Bond entro il 2026 di cui sono stati emessi 750 mln di euro nella forma di Social Covered Bond a luglio 2024 ([Banca MPS: conclusa con successo l'emissione del primo Social European Covered Bond \(Premium\) per 750 milioni di euro e durata 6 anni - Banca MPS \(gruppomps.it\)](#)).

Link e riferimenti

[Dichiarazione Non Finanziaria Consolidata 2023](#)

Principle 4: Stakeholders



Consulteremo, coinvolgeremo e collaboreremo in modo proattivo e responsabile con gli stakeholder rilevanti per raggiungere gli obiettivi della società

4.1 Identificazione degli Stakeholder e consultazione

La Banca dispone di un processo per identificare e consultare regolarmente, coinvolgere, collaborare e collaborare con gli stakeholder (o gruppi di stakeholder¹⁰) che sono stati identificati come rilevanti in relazione all'analisi dell'impatto e al processo di definizione degli obiettivi?

☒ Sì ☐ In corso ☐ No

Descrivere con quali stakeholder (o gruppi/tipi di stakeholder) sono stati identificati, consultati, coinvolti, con cui si è collaborato allo scopo di implementare i Principi e migliorare l'impatto della Banca. Ciò dovrebbe includere una panoramica di alto livello di come la Banca ha identificato gli stakeholder rilevanti, quali problemi sono stati affrontati/risultati raggiunti e come sono stati inseriti nel processo di definizione del Piano d'Azione.

La Banca ha sempre ritenuto fondamentale l'ascolto dei propri stakeholder. Nel corso del 2022, in ragione dell'evoluzione del concetto di sostenibilità e del cresciuto interesse anche da parte di altri stakeholder. È stato aggiornato e ampliato l'elenco dei nostri stakeholder, che viene costantemente monitorato, aggiornato e ascoltato in diverse forme e frequenza. Nello specifico, i portatori di interesse del Gruppo MPS sono stati identificati in clienti, azionisti, dipendenti, istituzioni, associazioni di categoria, rappresentanti del mondo accademico, fornitori, analisti, investitori, rappresentanti dei media.

Link e riferimenti

[Dichiarazione Non Finanziaria Consolidata 2023](#)

¹⁰ Come autorità di regolamentazione, investitori, governi, fornitori, clienti e committenti, università, istituzioni della società civile, comunità, rappresentanti della popolazione indigena e organizzazioni senza scopo di lucro

Nel corso 2022, anche in coerenza con le nuove richieste dei GRI, è stata effettuata un'attività di coinvolgimento diretto delle rappresentanze qualificate degli stakeholder/opinion leader esperti in tema di Sostenibilità mediante interviste one to one e focus group.

Le interviste effettuate hanno permesso di approfondire le ultime tendenze del settore, le aspettative in ambito ESG, di valutare gli impatti significativi legati all'attività del Gruppo e di raccogliere la loro percezione anche sui rischi ed opportunità di sostenibilità per gli istituti finanziari e in particolare per il Gruppo MPS.

Gli esiti di tali interviste sono stati condivisi con gli Organi Apicali e sono stati presi in considerazione nella definizione/affinamento delle strategie ESG e degli obiettivi del Gruppo.

Il Gruppo nel continuo ascolta gli stakeholder con canali e frequenze differenziate.

Principle 5: Governance & Cultura



Attueremo il nostro impegno nei confronti di questi Principi attraverso una governance efficace e una cultura responsabile rispetto all'attività bancaria

5.1 Struttura di governance per l'implementazione dei principi

La banca dispone di un sistema di governance che incorpora i PRB?

☒ Sì ☐ In corso ☐ No

Descrivere le strutture, le politiche e le procedure di governance pertinenti che la Banca ha adottato/sta pianificando di implementare per gestire gli impatti (potenziali) positivi e negativi significativi e supportare l'effettiva attuazione dei Principi. Ciò include informazioni su

- quale comitato ha la responsabilità della strategia di sostenibilità, nonché l'approvazione e il monitoraggio degli obiettivi (comprese le informazioni sul più alto livello di governance a cui è soggetto il PRB),
- dettagli sul presidente del comitato e il processo e la frequenza di supervisione sull'implementazione dei PRB da parte del consiglio (incluse azioni correttive in caso di mancato raggiungimento di obiettivi o traguardi o di rilevamento di impatti negativi imprevisti), nonché
- prassi retributive legate a target di sostenibilità.

La **governance della sostenibilità del Gruppo Montepaschi** è stata rafforzata in coerenza all'evoluzione del concetto di sostenibilità nel contesto esterno e normativo, nel quale i valori della sostenibilità vengono integrati in maniera sempre più strutturata e guidano le strategie aziendali e le attività, al fine di supportare lo sviluppo di modelli di business e di politiche in grado di creare valore nel lungo periodo.

Con delibera assembleare del 15 settembre 2022 è stato introdotto un **esplicito richiamo alla sostenibilità** direttamente nello **Statuto**, a conferma dell'impegno profuso dal Gruppo Montepaschi ad adottare un modello di sviluppo sostenibile. Inoltre, nel 2022 ha rivisto la governance della Sostenibilità con la pubblicazione della "**Direttiva di gruppo in materia di sostenibilità e ESG**", che definisce gli ambiti di impegno del Gruppo MPS riferiti alla Sostenibilità Ambientale, Sociale e di Governance, e formalizza ruoli e responsabilità dei differenti Organi e Funzioni coinvolte nel governo e nell'implementazione delle attività necessarie a realizzare gli impegni stessi.

Link e riferimenti

[Direttiva di Gruppo in materia di Sostenibilità e ESG](#)

[Dichiarazione Non Finanziaria Consolidata 2023](#)

Il Gruppo ha fatto propri gli obiettivi globali individuati da organismi internazionali utili a preservare il pianeta, la comunità e gli interessi delle future generazioni (es. PRB, NZBA), aderendo volontariamente a diverse iniziative in tema di Sostenibilità e includendoli tra i propri ambiti di impegno disciplinati dalla Direttiva in materia di Sostenibilità e ESG. Quest'ultima definisce inoltre il modello organizzativo adottato dal Gruppo Monte dei Paschi di Siena per indirizzare l'integrazione dei principi di sostenibilità secondo le tre direttrici ambientale, sociale e di governance (ESG) nella definizione della strategia, del modello di business e delle politiche d'impresa perseguite nello svolgimento della propria attività e identifica gli ambiti di impegno sostenibile secondo quattro direttrici (strategia, azioni e politiche, gestione dei fattori di rischio, monitoraggio e rendicontazione) e per ciascuna funzione.

Il Consiglio di Amministrazione, l'organo con funzione di Supervisione Strategica, si impegna a favorire il perseguimento del "successo sostenibile", indirizza e approva strategie, politiche, Piano e Direttive in materia di Sostenibilità e ESG, nonché l'adesione ad iniziative nazionali e sovranazionali nell'ambito della Sostenibilità e la definizione di obiettivi in tema di sostenibilità e ESG, inclusi gli obiettivi coerenti con gli impegni dei PRB, la pubblicazione dei relativi report annuali e dei target NZBA. Il Consiglio di amministrazione inoltre garantisce il raggiungimento degli obiettivi e la implementazione delle strategie, incluse le azioni correttive, a supporto grazie ad un monitoraggio periodico. Approva annualmente le politiche di retribuzione che includono dal 2023 i KPI ESG ai fini della definizione della remunerazione variabile. Il CdA, inoltre, valuta e approva la reportistica in tema di sostenibilità e ne garantisce l'applicazione. Inoltre, assicura che il framework dei controlli interni e di gestione dei rischi includa il presidio dei fattori ESG.

Il CdA è supportato dal **Comitato Rischi e Sostenibilità, comitato endoconsiliare**, nel presidio, nelle valutazioni e decisioni delle tematiche legate alla Sostenibilità, inclusa la definizione degli obiettivi identificati a fini PRB, con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, monitorando la realizzazione e il posizionamento del Gruppo in ambito ESG. L'amministratore Delegato presidia le attività inerenti alla Sostenibilità e le azioni da implementare, monitorando e garantendo il raggiungimento degli obiettivi definiti.

Il Comitato Direttivo della Capogruppo, attraverso la sessione specifica ESG e Sostenibilità, a sua volta supporta l'Amministratore Delegato nel garantire una guida strategica e trasversale tramite la proposizione, il coordinamento delle attività e la risoluzione delle criticità rilevate nell'implementazione e nel monitoraggio dell'impianto strategico.

Il Chief Financial Officer, in qualità di **Responsabile Sostenibilità e ESG** e lo **Staff Sostenibilità e ESG**, struttura a riporto del CFO, promuovono l'integrazione delle tematiche ESG nella strategia del Gruppo; supervisionano che

tutte le iniziative intraprese dai vari attori, nell'esercizio delle proprie responsabilità, siano coerenti con la strategia ESG del Gruppo e sono responsabili della redazione e del monitoraggio del Piano di Sostenibilità e degli obiettivi ESG, inclusi gli obiettivi PRB e NZBA, nonché della reportistica istituzionale in tema di Sostenibilità, Promuovono inoltre la diffusione della cultura ESG e propongono adesioni ad iniziative tempo per tempo emergenti. Le Funzioni Aziendali di Controllo sviluppano, ognuna per gli aspetti di propria competenza, metodologie di valutazione, misurazione e gestione dei rischi in coerenza alle strategie in materia di Sostenibilità e alle azioni incluse nel Piano di Sostenibilità. Le Funzioni Aziendali della Capogruppo e delle Società del Gruppo, realizzano le iniziative di competenza incluse nel Piano di Sostenibilità e supportano il loro monitoraggio; contribuiscono allo sviluppo della cultura di Sostenibilità, alla definizione delle strategie e delle politiche in materia di Sostenibilità, del Piano di Sostenibilità e della DNF; presidiano i rischi legati alle attività di competenza in materia di Sostenibilità; promuovono l'integrazione degli elementi ESG nei processi, procedure e sistemi IT. Il Gruppo di Lavoro permanente sulla Sostenibilità, composto dai Delegati di ciascuna Direzione, favorisce il dialogo con le strutture aziendali, l'implementazione del Programma ESG propone, gestisce e implementa le iniziative volte al raggiungimento degli obiettivi di Sostenibilità, nonché contribuisce a raccogliere tutti gli elementi utili a rendicontare le politiche attuate e i risultati raggiunti, anche ai fini del reporting di Sostenibilità.	
5.2 Promuovere una cultura bancaria responsabile: Descrivere le iniziative e le misure poste in atto dalla banca per promuovere una cultura bancaria responsabile tra i suoi dipendenti (ad esempio, sviluppo delle capacità, e-learning, formazione sulla sostenibilità per i ruoli a contatto con i clienti, inclusione nelle strutture retributive e gestione delle prestazioni e comunicazione della leadership, tra gli altri).	
Nel corso del 2023 si è proceduto alla integrazione dei topic ESG nel sistema di valutazione (Performance & Talent Management) e nelle Skill Gap Analysis, rivolte a tutte le risorse, per identificare i fabbisogni formativi in tema ESG, inclusi i rischi ESG, ed erogare formazione "su misura" su tali temi, in base ai gap rilevati e coerenti con il ruolo ricoperto. In tale contesto, nel 2023 la formazione specialistica sui temi ESG è stata accentrata presso la direzione CHCO – in ottica di ottimizzazione e trasversalità dei contenuti – in coerenza con il percorso di integrazione progressiva dei temi ESG in tutti i processi, inclusi il processo di Valutazione delle Performance e definizione dei fabbisogni formativi (Skill Gap analysis).	Link e riferimenti <u>Dichiarazione Non Finanziaria Consolidata 2023</u> <u>Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2023 e sui compensi corrisposti</u>

In coerenza con la strategia di integrazione dei fattori ESG, nel 2023 il Gruppo ha continuato a valorizzare la diffusione del know-how specialistico sui temi ESG. La formazione, infatti, in ambito ESG è stata caratterizzata dall'inserimento sulla piattaforma MPS Academy, scuola di formazione permanente aziendale, di percorsi formativi dinamici e personalizzati in funzione del ruolo e della "skill gap analysis" e dall'erogazione di un'apposita Learning Card e da corsi su finanza e investimenti sostenibili. Iniziative che hanno coinvolto 16.000.

In particolare, si evidenziano le seguenti iniziative:

- Formazione su misura su temi ESG connesse alle skill gap analysis in ambito **Credito e AML/CFT**. Sono stati rilasciati due corsi online ai quali sono state iscritte oltre 10.500 persone per un totale di oltre 3.600 ore di formazione erogate.
- Due Workshop online su approfondimenti operativi che hanno visto coinvolte circa 175 persone della filiera credito.
- Percorso di Certificazione per **ruoli Private** per 19 persone con la collaborazione di Istituti di elevato standing. Il percorso è stato organizzato da AIPB, Associazione Italiana Private Bankers che ha provveduto a ingaggiare docenti Universitari ricercatori sulla materia e altri esponenti del mondo accademico.
- Un corso per **Auditor** su temi riguardanti la gestione dei Rischi ESG.
- Corso su "Finanza e sostenibilità. Processo di consulenza sugli investimenti sostenibili" e corso "Rischi e rendimenti nel mondo degli investimenti sostenibili" facenti parte della **certificazione Mifid 2023** che hanno visto coinvolte oltre 9.800 persone; Partecipazioni a workshop e seminari organizzati da Istituti di elevato standing (ABI, CETIF, KPMG, AIIA, ISPER, AICOM, ecc.) per 114 persone con un totale di oltre 650 ore erogate.

Sono inoltre diffusi sui canali di comunicazione interna le iniziative, gli obiettivi ESG e il raggiungimento degli stessi.

Il Gruppo ha inoltre integrato la politica **retributiva**, già improntata ai principi di equità ed inclusione, quale impegno a generare un ambiente di lavoro che valorizzi l'oggettivo contributo di ciascuno, le competenze professionali e le qualità personali, indipendentemente dal genere, dall'età e/o da altre caratteristiche personali; con l'inserimento di KPI **ESG ai fini della determinazione della remunerazione variabile delle proprie risorse**.

In particolare, per quanto riguarda la progettazione del **Sistema** Incentivante, sono stati integrati predeterminati obiettivi quantitativi e qualitativi, sia finanziari sia non finanziari, connessi alla responsabilità sociale d'impresa, compresa la previsione di parametri ESG tali da consentire un costante collegamento tra sostenibilità nel tempo, performance corretta per il rischio, conformità e remunerazione.

5.3 Politiche e processi di due diligence

La banca dispone di politiche che affrontano i rischi ambientali e sociali all'interno del portafoglio?¹¹ Si prega di descrivere.

Descrivere quali processi di due diligence ha messo in atto la Banca per identificare e gestire i rischi ambientali e sociali associati al portafoglio. Ciò può includere aspetti quali l'identificazione di rischi significativi/salienti, la mitigazione dei rischi ambientali e sociali e la definizione di piani d'azione, il monitoraggio e la segnalazione dei rischi e qualsiasi meccanismo di reclamo esistente, nonché le strutture di governance in atto per supervisionare tali rischi.

In considerazione della crescente importanza dei **fattori di rischio ESG** nel contesto esterno, nella regolamentazione, nelle politiche governative, nella sensibilità degli stakeholders e a seguito anche di specifiche iniziative promosse da parte della BCE, in modo particolare delle Linee guida BCE in tema sui Climate related and Environmental Risks – C&E Risks, il Gruppo Montepaschi sta realizzando, nell'ambito di un più ampio multifunzionale Programma ESG, il Progetto "E-Risk ECB Action Plan", un programma pluriennale di attività, avviato nel 2021, che prevede diverse progettualità finalizzate all'identificazione, alla misurazione dei fattori di rischio climatici e ambientali, alla progressiva integrazione nel **Risk Management Framework**.

Il Gruppo MPS ha impostato un accurato processo di identificazione, verifica di materialità e rilevanza dei rischi C&E, propedeutico alla definizione del proprio **Risk Appetite Statement**, prendendo esplicitamente in esame i fattori di rischio legati al clima secondo la prospettiva di analisi dei cosiddetti "canali di trasmissione", secondo cui tali rischi risultano rilevanti quando impattino sui rischi finanziari tradizionali (credito, operativi, di mercato e di liquidità) già noti e trattati nel framework di gestione dei rischi di Gruppo.

L'approccio implementato nel corso del 2023 ha esteso l'analisi di materialità dal singolo orizzonte su cui era fino ad allora svolta (puntuale/di breve termine) agli orizzonti di medio e lungo termine, ed ha portato a identificare come materiali, per il Gruppo Montepaschi, i rischi C&E incidenti negli ambiti dei **Rischi di Credito e Operativi** (comprendendo in senso lato fra questi anche i rischi reputazionali), in continuità con quanto era già emerso dalle analisi effettuate nel 2022 su un orizzonte di breve. Per i rischi risultati materiali e a rilevanza almeno "media", sono stati definiti indicatori di esposizione dei portafogli creditizi ai fattori ambientali/climatici, che sono stati inseriti nel Risk Appetite Framework di Gruppo come **Key Risk Indicators (KRI)** ed utilizzati nelle valutazioni ICAAP ed ILAAP (2023 e 2024). Rispetto al livello di appetite di tali indicatori, utilizzando le analisi di impatto da scenario avverso effettuate nei programmi di stress test climatico istituzionale ed interno, viene

Link e riferimenti

[Dichiarazione Non Finanziaria Consolidata 2023](#)

¹¹ Esempi applicabili di tipi di politiche sono: politiche di esclusione per determinati settori/attività; politiche di deforestazione zero; politiche di tolleranza zero; politiche di genere; politiche di due diligence sociale; politiche di coinvolgimento degli stakeholder; politiche sugli informatori ecc., o qualsiasi linea guida nazionale applicabile relativa ai rischi sociali.

determinato un relativo spazio di tolerance e all'interno di tale spazio è definito un limite operativo di esposizione al rischio, che viene attribuito alle strutture commerciali di riferimento per l'attività interessata, in ottica sia di **contenimento del rischio** che di **orientamento del business** ad un **percorso di riduzione e mitigazione del rischio** stesso, attraverso coordinate **iniziative commerciali e creditizie**. In caso di sfioramento dei limiti di rischio ESG, come per qualsiasi altro rischio gestito, è attivato un processo di escalation agli organi apicali per la definizione delle azioni di risposta tattica o strategica, adeguate a rientrare nei limiti stabiliti o almeno a non incrementare l'esposizione oggetto di monitoraggio e controllo.

Sintesi dell'autovalutazione

L'amministratore delegato o altri funzionari di livello C esercitano una supervisione regolare sull'attuazione dei Principi attraverso il sistema di governance della banca?

☒ Sì ☐ No

Il sistema di governance prevede strutture per supervisionare l'attuazione dei PRB (ad es. analisi dell'impatto e definizione degli obiettivi, azioni per raggiungere questi obiettivi e processi di azione correttiva nel caso in cui gli obiettivi/traguardi non vengano raggiunti o vengano rilevati impatti negativi imprevisti)?

☒ Sì ☐ No

La Banca dispone di misure per promuovere una cultura della sostenibilità tra i dipendenti (come descritto in 5.2)?

☒ Sì ☐ In corso ☐ No

Principio 6: Trasparenza e responsabilità



Esamineremo periodicamente la nostra attuazione, individuale e collettiva, di questi Principi e saremo trasparenti e responsabili rispetto ai nostri impatti positivi e negativi e al nostro contributo agli obiettivi della società.

6.1 Assurance

Queste informazioni divulgate pubblicamente sui tuoi impegni PRB sono state garantite da un revisore indipendente?

☐ Sì ☒ Parzialmente ☐ No

Se applicabile, includere il link o la descrizione della dichiarazione del revisore.

Le informazioni incluse nel presente report fanno riferimento alla Dichiarazione Non Finanziaria Consolidata del Gruppo Montepaschi 2023 e alla Direttiva in materia di Sostenibilità e ESG

Link e riferimenti

[Dichiarazione Non Finanziaria Consolidata 2023](#)

[Direttiva di Gruppo in materia di Sostenibilità e ESG](#)

6.2 Rendicontazione rispetto ad altri framework

La banca divulga informazioni sulla sostenibilità in uno degli standard e dei quadri elencati di seguito?

- ☒ GRI
- ☐ SASB
- ☐ CDP
- ☐ IFRS Sustainability Disclosure Standards (da pubblicare)
- ☐ TCFD
- ☐ Other:

Il Gruppo redige annualmente la Dichiarazione non Finanziaria Consolidata redatta in conformità ai GRI Standards e alle leggi italiane ed Europee in materia di informazioni sulla Sostenibilità.	Link e riferimenti Report - Dichiarazione non Finanziaria Consolidata
6.3 Prospettiva Quali sono i prossimi passi che la banca intraprenderà nel prossimo periodo di rendicontazione di 12 mesi (in particolare per quanto riguarda l'analisi dell'impatto¹², la definizione degli obiettivi¹³ e la struttura di governance per l'attuazione dei PRB)? Si prega di descrivere brevemente	
Il Gruppo lavorerà nel prossimo biennio in relazione al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile che si è posto mediante la definizione di politiche creditizie che tengano conto di tali target e l'ampliamento dell'offerta di prodotti e servizi finalizzati a supportare lo sviluppo di modelli sostenibili da parte dei nostri clienti. Nell'ambito delle attività gestionali della Banca, gli esiti dell'analisi di impatto sono oggetto di periodica verifica di coerenza con l'evoluzione del business e le evoluzioni normative tempo per tempo vigenti.	Link e riferimenti

¹² Ad esempio, delineare piani per aumentare l'ambito includendo aree che non sono ancora state coperte o passaggi pianificati in termini di composizione del portafoglio, contesto e misurazione delle prestazioni

¹³ Ad esempio, delineare piani per la misurazione di base, sviluppare obiettivi per (più) aree di impatto, stabilire obiettivi intermedi, sviluppare piani d'azione, ecc.

6.4 Sfide

Di seguito una breve sezione per scoprire le sfide che la banca potrebbe dover affrontare per quanto riguarda l'implementazione dei Principi per un'attività bancaria responsabile. Il feedback sarà utile per contestualizzare il progresso collettivo delle banche firmatarie dei PRB.

A quali sfide è stata data priorità durante l'attuazione dei Principi per un'attività bancaria responsabile? Scegliere quelle considerate come le tre principali sfide che la banca ha deciso di affrontare negli ultimi 12 mesi (domanda facoltativa).

Se lo si desidera, si possono approfondire le sfide e il modo in cui le si stanno affrontando:

- | | |
|---|--|
| ☐ Incorporare la supervisione dei PRB nella governance | ☒ Engagement dei clienti |
| ☐ Guadagnare o mantenere lo slancio in Banca | ☐ Stakeholder engagement |
| ☐ Iniziare: da dove iniziare e su cosa concentrarsi all'inizio | ☒ Disponibilità dei dati |
| ☐ Condurre l'analisi di impatto | ☒ Qualità dei dati |
| ☐ Valutazione degli impatti ambientali e sociali negativi | ☐ Accesso alle risorse |
| ☐ Scelta della/e giusta/e metodologia/e di misurazione delle prestazioni | ☒ Reporting |
| ☒ Definire gli obiettivi | ☒ Assurance |
| ☐ Altro: ... | ☐ Prioritizzazione interna delle azioni |

Se lo si desidera, si possono approfondire le sfide e il modo in cui le si stanno affrontando:

Attestazioni



RELAZIONE DEL PRACTITIONER INDIPENDENTE SULL'ESAME LIMITATO DI ALCUNE SEZIONI RENDICONTATE ALL'INTERNO DEL PRINCIPLE FOR RESPONSIBLE BANKING REPORT DEL GRUPPO MONTE DEI PASCHI DI SIENA PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023

Al Consiglio di Amministrazione della Banca Monte dei Paschi di Siena SpA

Siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato *limited assurance engagement* delle sezioni: "2.1 Impact Analysis", "2.2 Target Setting", "2.3 Target implementation and monitoring", "5.1 Governance Structure for Implementation of the Principles" (di seguito anche il "Subject Matter") incluse nel Principle for Responsible Banking Report (di seguito anche il "PRB Report") del Gruppo Monte dei Paschi di Siena (di seguito anche "Gruppo") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca Monte dei Paschi di Siena SpA (di seguito anche la "Banca") in data 5 agosto 2024.

Il Subject Matter è stato predisposto in conformità a quanto richiesto dai "Principles for Responsible Banking" e dal "Principle for Responsible Banking – Guidance Document", documenti emessi da United Nations Environment Programme Finance Initiative (di seguito anche "UNEP FI"), come descritto nella sezione "Introduzione" del PRB Report.

Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori di Banca Monte dei Paschi di Siena SpA sono responsabili per la redazione del Principle for Responsible Banking Report in conformità ai "Principles for Responsible Banking" e al "Principle for Responsible Banking – Guidance Document" emessi da UNEP FI.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione di un Principle for Responsible Banking Report che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Indipendenza della nostra società e gestione della qualità

Abbiamo rispettato i principi sull'indipendenza e gli altri principi etici *dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards)* (IESBA Code) emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

PricewaterhouseCoopers Business Services Srl

Società a responsabilità limitata a socio unico

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 725091 Cap. Soc. Euro 100.000,00 i.v. - C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 06234620968 – Altri Uffici: **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640311 Fax 080 5640349 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Bolzano** 39100 Via Alessandro Volta 13A Tel. 0471 066650 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Cagliari** 09125 Viale Diaz 29 Tel. 070 6848774 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 Fax 055 2482899 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873431 Fax 049 8734399 | Rubano 35030 Via Belle Putte 36 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 6256313 Fax 091 7829221 | 90139 Via Roma 457 Tel. 091 6752111 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 Fax 0521 781844 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 6920731 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 5773211 Fax 011 5773299 - **Trento** 38121 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 Fax 0461 239077 | 38121 Via Adalberto Libera 13 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 315711 Fax 0422 315798 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 Fax 040 364737 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della PricewaterhouseCoopers Italia Srl
www.pwc.com/it

La nostra società applica l'*International Standard on Quality Management 1* (ISQM Italia 1), che richiede di configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che include direttive e procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della nostra società

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione circa la conformità del Subject Matter “2.1 Impact Analysis”, “2.2 Target Setting”, “2.3 Target implementation and monitoring”, “5.1 Governance Structure for Implementation of the Principles”) rispetto a quanto richiesto dai “Principles for Responsible Banking” e da “Principle for Responsible Banking – Guidance Document” emessi da UNEP FI, sulla base delle procedure svolte. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio *International Standard on Assurance Engagements - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information* (ISAE 3000 Revised”), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi che consistono in un esame limitato. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Subject Matter non contenga errori significativi.

Le procedure svolte si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Banca responsabile per la predisposizione del Subject Matter, analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1) comprensione delle regole interne alla base della preparazione del Subject Matter attraverso l'acquisizione e l'analisi della relativa documentazione interna (politiche, procedure, guide di processo e metodologie);
- 2) interviste e discussioni con la direzione della Banca per raccogliere informazioni sui sistemi tecnologici e di reporting utilizzati nella preparazione del Subject Matter e sui processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Subject Matter;
- 3) analisi basate su campioni di documentazione a supporto della preparazione del Subject Matter per ottenere evidenza dell'applicazione dei processi messi in atto per preparare i dati e le informazioni ivi presentati;
- 4) interviste e discussioni con il personale della direzione della Banca e limitate verifiche documentali sulle procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Subject Matter;
- 5) analisi della coerenza delle informazioni riportate nel Subject Matter con le informative rilevanti riportate nella Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria 2023 approvata dal Consiglio di Amministrazione della Banca in data 29 febbraio 2024.

Infine, abbiamo ottenuto una lettera di attestazione da parte della direzione sulla conformità del Subject Matter con i “Principles for Responsible Banking” e i “Principle for Responsible Banking – Guidance Document” emessi da UNEP FI e sull'affidabilità e completezza delle informazioni e dei dati contenuti all'interno dello stesso.



Il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 *Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che le sezioni "2.1 Impact Analysis", "2.2 Target Setting", "2.3 Target implementation and monitoring", "5.1 Governance Structure for Implementation of the Principles" incluse all'interno del Principle for Responsible Banking Report del Gruppo Monte dei Paschi di Siena relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai "Principles for Responsible Banking" e dal "Principle for Responsible Banking – Guidance Document" emessi da UNEP FI.

Firenze, 6 agosto 2024

PricewaterhouseCoopers Business Services Srl

Paolo Bersani

(Partner)

Questo report è stato tradotto in italiano dall'originale, che è stato pubblicato in inglese, esclusivamente per comodità dei lettori italiani